

**Associazione culturale Artemide propone:  
Un tuffo nella Firenze sotterranea.**

Due incontri per portare i fiorentini alla scoperta degli affascinanti luoghi sotterranei.

Firenze, come ben sappiamo, è una città che non ha conservato molte tracce del mondo romano ma, fortunatamente è ancora possibile accedere ai pochi siti che contengono memorie dell'antica Florentia romana e non solo.

Dal 2010 è accessibile il sito che permette l'accesso a quello che un tempo era il teatro romano. Questo era collocato in quello che all'epoca era l'angolo a sud-est della città e che oggi corrisponde alla meravigliosa Piazza della Signoria. Camminando attraverso speciali passaggi potremo ricostruire la struttura di questo affascinante edificio costituito dalle famose "burelle" ossia corridoio voltati e divisi da muri radiali che consentivano l'accesso agli spalti, vedremo parte dell'orchestra ovvero il luogo riservato alle personalità di spicco della società romana e il Vomitorium cioè la via di accesso al teatro per i cosiddetti VIP (magistrati, consoli, cavalieri, nobili ect...). Interessante sarà anche notare la stratificazione avvenuta nei secoli successivi dalle prime invasioni barbariche all'avvento della famiglia Medici come granduchi della Toscana.

Altro sito di grande interesse e ancora poco conosciuto è il calidarium sotto la "torre della Pagliazza". Questo antico edificio ha una storia millenaria ed è caratterizzato per la sua forma circolare ossia è l'unica casa torre fiorentina a non avere una base squadrata. Il motivo è da ricercare nelle sue origini, in quanto le fondamenta di questo edificio sono state realizzate sopra un'essedra appartenente ad un centro termale romano cioè un luogo con forma semicircolare normalmente fornito di sedili ed utilizzato come luogo di ristoro e di conversazione sia in abitazioni private che nelle terme.

Scenderemo in tali fondamenta per vedere il frutto di una campagna di scavi effettuata negli anni 80 del 1900 per scoprire i resti di un impianto termale, e , in particolar modo il calidarium ovvero il luogo più caldo delle terme che veniva costantemente alimentato da dei forni posti sotto il pavimento e dei quali vedremo l'apertura d'accesso, il praefurnium.

Terzo luogo riferito al mondo romano è posto in via Calimaruzza all'interno di un edificio dove nelle cantine ci sono i resti dell'antica porta urbana sud che permetteva l'accesso alla città. E' visibile il tratto di selciato nel quale si possono notare i solchi lasciati sulla pietra dalle ruote dei carri. La porta si apriva presso l'attuale Por S.Maria, sulla strada che conduceva al ponte sull'Arno (posto allora poco più a monte di Ponte Vecchio).

Durata visita 2 ore circa

Data e orari:

**Sabato 17 novembre**    ore 15:00 primo gruppo (25 persone massimo)  
                                  ore 15:45 secondo gruppo (25 persone massimo)

## **Associazione culturale Artemide propone:**

### **Gli antichi ospedali fiorentini.**

### **Un viaggio alla scoperta della storia dell'assistenza e della cura.**

#### **OSPEDALE SANTA MARIA NUOVA – OSPEDALE DEGLI INNOCENTI**

Firenze è una città che sin dal passato ha mostrato uno speciale interesse nei riguardi della cura ospedaliera e dell'assistenza.

Santa Maria Nuova, l'Istituto degli Innocenti sono solo alcuni degli ospedali che sin dai tempi del Medioevo sorgevano in città. Questi hanno acquisito, nel corso del tempo, un'importanza tale da divenire parte integrante del tessuto sociale, gestori di immensi patrimoni e committenti di preziose opere d'arte. Le funzioni e le finalità potevano essere diverse e spaziavano dall'accoglienza del povero e del pellegrino, all'assistenza del malato e dell'infanzia abbandonata. Gli ospedali costituiscono, talvolta proprio in virtù della loro antica storia, una straordinaria fonte di conoscenza: ogni singolo aspetto di vita è rivissuto negli spazi, negli arredi, nelle pareti affrescate, nelle tavole dipinte, nelle targhe commemorative, nei registri e nei libri contabili.

Nel 1300 Firenze era una "città di Ospedali". Infatti con soli 90.000 abitanti "aveva trenta ospedali con più di mille letti per alloggiare poveri e infermi". Già intorno all'anno mille vi erano fuori città gli ostelli per i pellegrini e per i poveri e infermi, come l'Ospedale del Bigallo a Bagno a Ripoli dal quale trarrà origine la nostra Loggia del Bigallo.

L'ospedale di Santa Maria Nuova fu fondato nel 1288 da Folco Portinari, il padre di Beatrice amata da Dante, e si tratta di una delle più antiche e importanti istituzioni assistenziali fiorentine, che divenne nel corso dei secoli assai ricca e potente, grazie ai numerosi lasciti ed alle donazioni.

Nel 1419, fu fondato l'Ospedale degli Innocenti, in piazza Santissima Annunziata da parte dell'Arte della Seta di via Por Santa Maria: è il primo orfanotrofio organizzato d'Europa, dove i neonati venivano deposti dalle madri in una apposita finestrella all'esterno dell'edificio stesso. I bambini accolti in istituto venivano educati ed avviati al lavoro agricolo in campagna o in una bottega artigiana di città.

La nostra intenzione è quella di portare i fiorentini alla scoperta di questi due centri che conservano al loro interno delle testimonianze storiche ed artistiche di indubbia importanza, entrando nel vivo di quelle che erano le attività che si svolgevano all'interno ed arricchendo la visita con l'analisi delle opere d'arte realizzate per questi luoghi da importanti artisti fiorentini.

Il progetto si articolerà in 2 visite guidate in 2 giorni diversi della durata di circa 2 ore ciascuna.

Date ed orari:

**Istituto degli Innocenti:**

**Sabato 24 novembre**

**ore 15:00 primo gruppo (massimo 25 persone)**

**ore 15:45 secondo gruppo (massimo 25 persone)**

**Ospedale Santa Maria Nuova:**

**Sabato 1 dicembre**

**ore 15:00 primo gruppo (massimo 25 persone)**



www.artemidefirenze.com

ore 15:45 secondo gruppo (massimo 25 persone)

Costo complessivo per le 6 visite guidate di cui sopra euro 600,00 fuori campo iva art. 4 dpr 633/72 per gruppi di max 25 persone con auricolari radio per sentire la guida già inclusi.

FIRENZE 28/09/2013

Mecotti Giuseppe

Francochi Lavinia

